



piazza G. Garibaldi 21/4
33033 Codroipo (UD)

T 0432 904470
info@studiotosatto.com

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Comune di Codroipo

PIANO ATTUATIVO COMUNALE DI INIZIATIVA PRIVATA DENOMINATO

CAVA EX PARUSSINI

ELABORATI ED ALLEGATI

Maggio 2020

SOMMARIO

PREMESSA.....	3
ESCLUSIONE VERIFICA DI SIGNIFICATIVITA' DELL'INCIDENZA (VINCA) SUI SITI NATURA 2000/ZSC/SIC/ZPS AI SENSI DPR 357/1997 - DPR 120/2003 - DGR FVG 1323/2014.....	4
RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE PER VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - VAS.....	14
VERIFICA COMPATIBILITA' DALLA VARIANTE CON IL PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA (PCA).....	27
ASSEVERAZIONI	31

PREMESSA

La ditta proprietaria INERTI AVIANESE s.r.l. ha incaricato il sottoscritto architetto Alessandro Tosatto, di redigere il Piano Attuativo Comunale d'iniziativa privata, posta sui terreni di sua proprietà in località Casali Loreto in comune di Codroipo.

Esso riguarda i terreni censiti catastalmente ai mappali 71-72-76-79-85-86-149 foglio 10 del Comune di Codroipo, ubicati lungo la strada comunale Valvasone-Pozzo laterale della S.R. 463, di proprietà della ditta INERTI AVIANESE s.r.l., con sede ad Aviano (PN) in Strada Comunale di Mezzo. I terreni hanno una superficie complessiva 3 Ha 67 Are e sono attualmente incolti o tenuti a prato. La società proprietaria dei fondi nell'ambito delle sue attività estrattive e di lavorazione degli inerti, intende adibire, in zona omogenea D4* - sottozona D4*s uno spazio per la futura edificazione di un magazzino e degli uffici, inquadrati normativamente all'art. 15 delle N.T.A.

L'attuazione del area in previsione di progetto avviene, come indicato dal suddetto articolo con Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata denominato "CAVA EX PARUSSINI".

ESCLUSIONE VERIFICA DI SIGNIFICATIVITA' DELL'INCIDENZA (VINCA) SUI SITI NATURA 2000/ZSC/SIC/ZPS AI SENSI DPR 357/1997 - DPR 120/2003 - DGR FVG 1323/2014

RIFERIMENTI NORMATIVI E PROCEDURALI

La valutazione d'incidenza è il procedimento di carattere preventivo al quale è necessario sottoporre qualsiasi piano o progetto possa avere incidenze significative su un sito o proposto sito della rete Natura 2000, ovvero Z.S.C. (Zone Speciali di Conservazione), S.I.C. (Siti di Importanza Comunitaria), Z.P.S. (Zone di Protezione Speciale), singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti e tenuto conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso. Tale procedura è stata introdotta dall'articolo 6, comma 3, della Direttiva comunitaria "Habitat" con lo scopo di salvaguardare l'integrità dei siti attraverso l'esame delle interferenze di piani e progetti non direttamente connessi alla conservazione degli habitat e delle specie per cui essi sono stati individuati, ma in grado di condizionarne l'equilibrio ambientale. La valutazione d'incidenza si applica sia agli interventi che ricadono all'interno delle aree Natura 2000, sia a quelli che, pur sviluppandosi all'esterno, possono comportare ripercussioni sullo stato di conservazione dei valori naturali tutelati nel sito. La valutazione d'incidenza rappresenta uno strumento di prevenzione che analizza gli effetti di interventi che, seppur localizzati, vanno collocati in un contesto ecologico dinamico. La Delibera di Giunta Regionale F.V.G. n. 1323 dell'11 luglio 2014, e relativi allegati, ha disposto indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza di piani, progetti, interventi, illustrato indicazioni tecnico-operative per la predisposizione della documentazione relativa alle procedure in materia di valutazione di incidenza e ritenuto di **escludere** dalle procedure di valutazione di incidenza, i piani e i progetti elencati nell'apposito Allegato C della Delibera di seguito individuati:

1	I programmi finanziari qualora non prevedano la localizzazione territoriale delle misure e delle azioni;
2	Modifiche alle norme relative alle caratteristiche edilizie o ai dettagli costruttivi degli interventi;
3	Modifiche necessarie per l'adeguamento del piano alle previsioni localizzative immediatamente cogenti contenute negli strumenti nazionali, regionali o provinciali di pianificazione territoriale, di cui è già stata svolta la valutazione di incidenza;
4	Varianti localizzative, ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo, per opere già cartograficamente definite e per le quali sia già stata svolta la procedura di incidenza in piani sovraordinati o progetti, o varianti per la reiterazione del vincolo stesso;
5	Rettifiche degli errori materiali.

Nell'Allegato A, articolo 2, viene specificato che sono soggetti alla procedura di **verifica di significatività di incidenza** i piani, i progetti e gli interventi così come di seguito individuati:

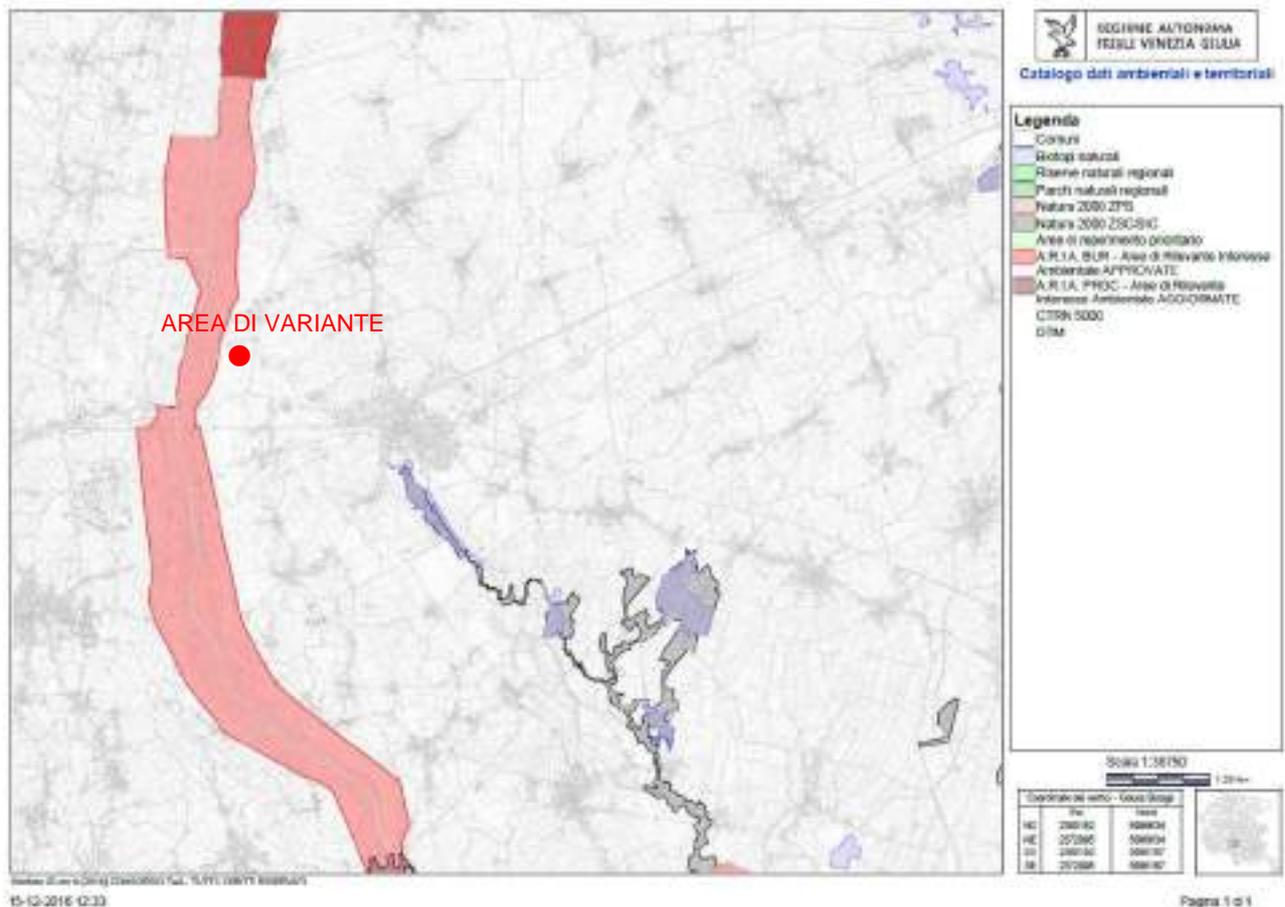
a	I piani la cui area di competenza comprende, anche parzialmente, uno o più Siti Natura 2000 e che non rientrano nelle tipologie di cui all'art. 6 comma 2 lett. a) del d.lgs. 152/2006 ovvero che rientrano nell'art. 6 comma 2 lett. a), ma determinano l'uso di piccole aree a livello locale o costituiscono modifiche minori;
b	I piani la cui area di competenza è confinante con un Sito Natura 2000;
c	I progetti e gli interventi la cui area di insediamento ricade anche parzialmente in un Sito Natura 2000 o che risulta con esso confinante e che non rientrano nel campo di applicazione definito dall'art. 6 del d.lgs. 152/2006 e nel campo di applicazione della l.r. 43/1990;
d	I progetti e gli interventi che non rientrano nel campo di applicazione definito dall'art. 6 del d.lgs. 152/2006 e nel campo di applicazione della l.r. 43/1990 la cui area di insediamento non ricade e non è confinante con un Sito Natura 2000, ma ricadono nelle aree/criteri di interferenza funzionale , come definita al punto 1.

Per "**Interferenza funzionale**" s'intende:

Effetto indiretto di un piano, progetto o intervento esterno sull'area SIC/ZSC o ZPS determinato ad esempio dal peggioramento misurabile del livello di qualità delle componenti abiotiche strutturali del sito (ad es. sono previste emissioni nocive, azioni che possono alterare le caratteristiche del suolo, emissioni sonore ecc.), dal consumo/sottrazione di risorse destinate al sito (ad es. captazione di acqua), da interferenze con aree esterne che rivestono una funzione ecologica per le specie tutelate (ad es. siti di riproduzione, alimentazione, ecc.) o da interruzione delle aree di collegamento ecologico funzionale (rete ecologica). I piani di gestione definiscono le aree o i criteri di interferenza funzionale specifici per ciascun sito. Nelle more dell'adozione dei piani di gestione le interferenze funzionali vengono valutate caso per caso, sulla base di criteri definiti dal Servizio tutela del paesaggio e biodiversità.
--

Nel medesimo Allegato A, articolo 3 viene specificato, tra le altre, che il Servizio valutazioni ambientali è competente per la procedura di verifica di significatività dell'incidenza dei piani che rientrano nell'ambito di applicazione della V.A.S. e per la procedura di valutazione di incidenza di piani, progetti e interventi.

INDIVIDUAZIONE SITI AMBIENTALI POTENZIALMENTE INTERESSATI



IMPATTI SU SIC/ZCS/ZPS E ALTRI SITI AMBIENTALI POTENZIALMENTE INTERESSATI

Codroipo è un comune dotato di un piano regolatore generale comunale adeguato al decreto regionale 826/1978 (piano urbanistico reg. generale) alla legge regionale 52/1991 (seconda legge urbanistica reg.) e al decreto regionale 126/1995 (revisione degli standards urbanistici reg.).

La presente ha per oggetto:

L'approvazione di un nuovo Piano Attuativo Comunale d'iniziativa privata che attui i terreni censiti catastalmente ai mappali 71-72-76-79-85-86-149 foglio 10 del Comune di Codroipo, ubicati in località Casali Loreto a Codroipo, in una laterale della SR 463 in zona omogenea D4* destinata alla lavorazione degli inerti provenienti da escavazioni o dal recupero di materiali di demolizione e dei conglomerati cementizi e bituminosi.

Di seguito le foto dell'area interessata:



F1 – foto



F2 – foto 2

Le modifiche proposte non inducono particolari evidenze di emissioni nocive per l'ambiente, aumento di residenza, definiti rischi naturali e/o artificiali per la salute umana e gli ecosistemi, tutte le modifiche comprese nel territorio del comune di Codroipo, ovvero nella puntuale area di variante, sono esterne ai perimetri di SIC/ZCS/ZPS sopra localizzati.

I siti ambientali più prossimi sono:

TIPOLOGIA AREA	DENOMINAZIONE
ZSC/SIC NATURA 2000	IT3320026 Risorgive dello Stella
BIOTOPO NATURALE	Risorgive di Codroipo

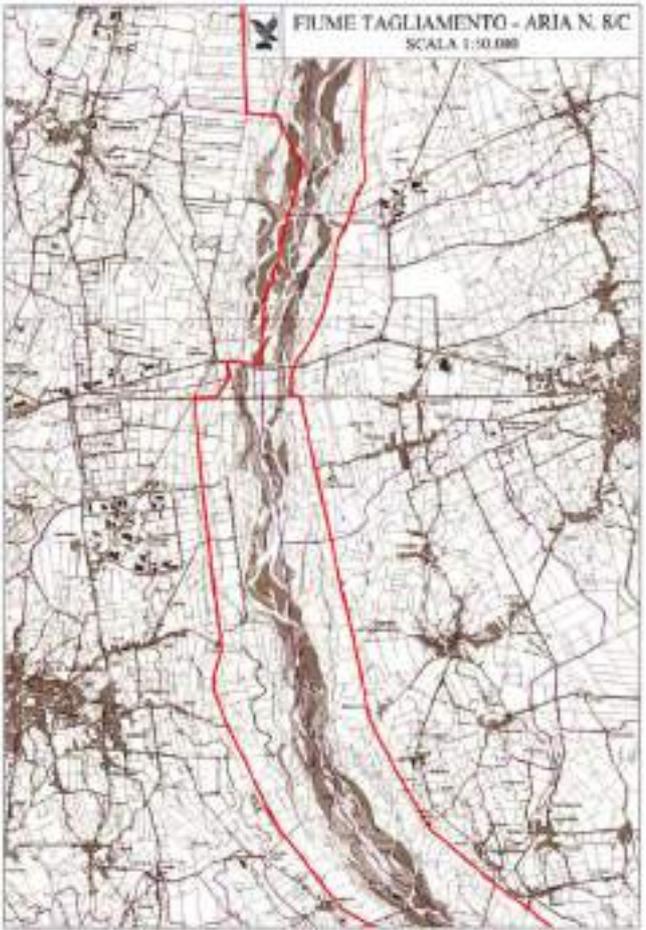
Altri siti sono distanti dalle aree oggetto di variante.

La valutazione degli impatti delle nuove previsioni della variante sui singoli siti ambientali, anche esterni al confine comunale, viene schematizzata come segue:

DENOMINAZIONE	CARTOGRAFIA
Natura 2000 ZSC/SIC Numerazione ID: 46 Regione biogeografica: continentale Tipo sito: B - ZSC senza relazioni con altro sito NATURA 2000 Denominazione sito: Risorgive dello Stella Codice sito: IT3320026 Altitudine med: 22 Altitudine max: 36 Altitudine min: 9 Superficie ha: 801.6446995577078	
IMPATTI	
ASSENZA DI CORRELAZIONE CON I CONTENUTI DELLA VARIANTE	
DENOMINAZIONE	CARTOGRAFIA

<p>Natura 2000 ZSC/SIC</p> <p>Numerazione ID: 48</p> <p>Regione biogeografica: continentale</p> <p>Tipo sito: B - ZSC senza relazioni con altro sito NATURA 2000</p> <p>Denominazione sito: Palude Moretto</p> <p>Codice sito: IT3320027</p> <p>Altitudine med: 19</p> <p>Altitudine max: 19</p> <p>Altitudine min: 18</p> <p>Superficie ha: 39.08734490249157</p>	
IMPATTI	
ASSENZA DI CORRELAZIONE CON I CONTENUTI DELLA VARIANTE	

DENOMINAZIONE	CARTOGRAFIA
<p>Natura 2000 ZSC/SIC</p> <p>Numerazione ID: 52</p> <p>Regione biogeografica: continentale</p> <p>Tipo sito: B -ZSC senza relazioni con altro sito NATURA 2000</p> <p>Denominazione sito: Bosco di Golena del Torreano</p> <p>Codice sito: IT3320030</p> <p>Altitudine med: 10</p> <p>Altitudine max: 13</p> <p>Altitudine min: 8</p> <p>Superficie ha: 139.8764356479764</p>	
IMPATTI	
ASSENZA DI CORRELAZIONE CON I CONTENUTI DELLA VARIANTE	
DENOMINAZIONE	CARTOGRAFIA

<p>A.R.I.A. BUR - Aree di Rilevante Interesse Ambientale APPROVATE</p> <p>ID ARIA: 8</p> <p>DENOMINAZIONE ARIA: N. 8 FIUME TAGLIAMENTO</p> <p>COMUNI INTERESSATI: Camino al Tagliamento (608), Codroipo (381), Flaibano (248), Latisana (516), Morsano al Tagliamento (547), Ragogna (860), Ronchis (316), San Martino al Tagliamento (388), San Vito al Tagliamento (969), Sedegliano (556), Spilimbergo (1325), Varmo (602)</p> <p>PROVINCIA: PN - UD</p> <p>SUPERFICIE HA: 7316</p> <p>DGR NUM: 1434</p> <p>DGR DATA: 07.05.2002</p> <p>DPGR NUM: 0143/Pres</p> <p>DPGR DATA: 17.05.2002</p> <p>BUR NUM: S.S 12</p> <p>BUR DATA: 24.06.2002</p>	
IMPATTI	
ASSENZA DI CORRELAZIONE CON I CONTENUTI DELLA VARIANTE	

DENOMINAZIONE	CARTOGRAFIA
<p>A.R.I.A. BUR - Aree di Rilevante Interesse Ambientale APPROVATE</p> <p>ID ARIA: 14</p> <p>DENOMINAZIONE ARIA: N. 14 FIUME STELLA</p> <p>COMUNI INTERESSATI: Palazzolo dello Stella (311,5), Pocenia (344,1), Precenicco (159,4), Teor (100,8)</p> <p>PROVINCIA: UD</p> <p>SUPERFICIE HA: 915.80000000000007</p> <p>DGR NUM: 125</p> <p>DGR DATA: 19.01.2001</p> <p>DPGR NUM: 031/Pres.</p> <p>DPGR DATA: 06.02.2001</p>	

<p>BUR NUM: S.S. 4</p> <p>BUR DATA: 15.03.2001</p>	
IMPATTI	
<p>ASSENZA DI CORRELAZIONE CON I CONTENUTI DELLA VARIANTE</p>	
DENOMINAZIONE	CARTOGRAFIA
<p>Biotopi naturali</p> <p>NOME: Risorgive di Codroipo</p> <p>DPGR_ISTITUZIONE: 28/5/07 n.0156/Pres</p> <p>BUR_ISTITUZIONE: 20/6/07 n.25</p> <p>COMUNI_INTERESSATI: Codroipo</p> <p>SUPERFICIE HA: 99.93145437751119</p>	
IMPATTI	
<p>ASSENZA DI CORRELAZIONE CON I CONTENUTI DELLA VARIANTE</p>	
DENOMINAZIONE	CARTOGRAFIA
<p>Biotopi naturali</p> <p>NOME: Roggia Ribosa di Bertolo e Lonca</p> <p>DPGR_ISTITUZIONE: 28/5/07 n.0157/Pres</p> <p>BUR_ISTITUZIONE: 20/6/07 n.25</p> <p>COMUNI_INTERESSATI: Codroipo e Bertolo</p> <p>SUPERFICIE HA: 42.4706229364682</p>	
IMPATTI	
<p>ASSENZA DI CORRELAZIONE CON I CONTENUTI DELLA VARIANTE</p>	

DENOMINAZIONE	CARTOGRAFIA
<p>Biotopi naturali</p> <p>NOME: Risorgive di Flambro</p> <p>DPGR_ISTITUZIONE: 23/6/98 n.0234/Pres var. 28/9/01 n.0362/Pres</p> <p>BUR_ISTITUZIONE: 19/8/98 n.33 var.7/11/01 n.45</p> <p>COMUNI_INTERESSATI: Talmassons</p> <p>SUPERFICIE HA: 73.0075158999417</p>	
<p style="text-align: center;">IMPATTI</p>	
<p style="text-align: center;">ASSENZA DI CORRELAZIONE CON I CONTENUTI DELLA VARIANTE</p>	
DENOMINAZIONE	CARTOGRAFIA
<p>Biotopi naturali</p> <p>NOME: Risorgive di Virco</p> <p>DPGR_ISTITUZIONE: 23/6/98 n.0238/Pres</p> <p>BUR_ISTITUZIONE: 19/8/98 n.33</p> <p>COMUNI_INTERESSATI: Bertiole e Talmassons</p> <p>SUPERFICIE HA: 81.66510524500106</p>	
<p style="text-align: center;">IMPATTI</p>	
<p style="text-align: center;">ASSENZA DI CORRELAZIONE CON I CONTENUTI DELLA VARIANTE</p>	
DENOMINAZIONE	CARTOGRAFIA
<p>Biotopi naturali</p> <p>NOME: Risorgive di Zarnicco</p> <p>DPGR_ISTITUZIONE: 23/6/98 n.0236/Pres var. 11/7/01 n.0251/Pres</p> <p>BUR_ISTITUZIONE: 19/8/98 n.33 var.22/8/01 n.34</p> <p>COMUNI_INTERESSATI: Rivignano</p> <p>SUPERFICIE HA: 44.80882384499535</p>	
<p style="text-align: center;">IMPATTI</p>	

ASSENZA DI CORRELAZIONE CON I CONTENUTI DELLA VARIANTE	
---	--

CONCLUSIONI

È ragionevole quindi affermare che per effetto delle previsioni del piano attuativo comunale:

1. che non vengono introdotti, negli esistenti atti di pianificazione, fattori ai quali possa essere attribuita la valenza di alterare in senso negativo fatti ed elementi in condizioni da poter incidere negativamente sugli ambiti dei S.I.C. (Z.S.C.) presenti nel Comune di Codroipo e nei Comuni limitrofi, compresi nella “area vasta” circostante la Città di Codroipo;

2. che non vengono introdotte nel P.R.G.C. azioni in grado di produrre inquinamento e disturbi ambientali che possono interferire con i S.I.C. (Z.S.C.) anzidetti e con gli altri siti ambientali, sopra evidenziati, potenzialmente interessati;

3. che, come da indicazioni contenute nella Delibera di Giunta Regionale F.V.G. n.1323 dell'11 luglio 2014, e relativi allegati, questo elaborato rileva l'assenza di interferenze funzionali comportanti alcuna incidenza sui Siti medesimi, che l'area interessata dalle modifiche proposte dal Piano non ricade nei siti della rete Natura 2000 e che entità e caratteristiche delle modifiche proposte non inducono particolari evidenze di emissioni nocive, definiti rischi naturali e/o artificiali per la salute umana e gli ecosistemi;

4. che le modifiche proposte con il presente Piano Attuativo Comunale non sono correlate con le vulnerabilità delle aree tutelate considerate e conseguentemente è improbabile che si producano effetti significativi sui siti Natura 2000 **come già confermato dalla verifica d'incidenza redatta in sede di approvazione della variante n°56 al PRGC che modificava la zona da D4 a D4*.**

5. che non sono necessari ulteriori analisi ed approfondimenti;

6. che il presente Piano Attuativo Comunale del comune di Codroipo non deve essere sottoposta alla procedura di Verifica di Incidenza su ZSC/SIC/ZPS (VINCA).

Codroipo, il 4 giugno 2020

Alessandro Tosatto, architetto

RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE PER VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA – V.A.S.

RIFERIMENTI NORMATIVI E PROCEDURALI

Il presente Rapporto preliminare è stato elaborato con il fine di attivare il processo di Valutazione Ambientale Strategica, per la variante in argomento, previsto dall'art.12 del D.lgs. 152/2006.

In base allo schema procedurale definito dal D.lgs. 152/2006 e successive modifiche, negli indirizzi generali per la V.A.S. di cui alla parte II, Titolo II (artt. 11- 18), per Piani e Programmi che definiscono un quadro di riferimento per l'autorizzazione dei successivi progetti è prevista una prima fase di "verifica", contenente le informazioni e i dati necessari all'accertamento di eventuali impatti significativi sull'ambiente conseguenti all'attuazione stessa del Piano, facendo riferimento ai criteri contenuti nell'allegato I.

Lo scopo della presente relazione è dunque quello di mostrare in via preliminare i possibili impatti ambientali significativi conseguenti all'attuazione delle previsioni contenute nella Variante. Tale procedura di verifica (screening), assolve principalmente la funzione di filtro, per vagliare preliminarmente i contenuti.

Nel redigere questo rapporto preliminare si è scelto di basare l'analisi anche su documenti già pubblicati ed in possesso dell'Amministrazione, ad oggi atti ufficiali, rispettando il principio di economicità degli atti ai sensi dell'articolo 1, comma 2 della Legge 241/1990 e successive modifiche, evitando una sistematica duplicazione del lavoro di reperimento dati e della loro interpretazione.

Come contributo al Decreto nazionale, l'art 4 della Legge Regionale 16/2008 del Friuli Venezia Giulia al comma 3 stabilisce che "l'autorità competente (la Giunta comunale) valuta, sulla base della presente relazione allegata al piano con i contenuti di cui all'allegato I della parte II del decreto legislativo 152/2006, se le previsioni derivanti dall'approvazione del piano possono avere effetti significativi sull'ambiente".

In riferimento alle leggi precedentemente indicate le fasi della procedura di V.A.S. sono:

1. incarico per la predisposizione del documento di sintesi e individuazione figura competente per la redazione della V.A.S.;
2. individuazione di: proponente, ossia Inerti Avianese s.r.l.; autorità procedente: il Consiglio Comunale; autorità competente: la Giunta Comunale di Codroipo;

3. definizione dello schema operativo, individuazione dei soggetti interessati e definizione delle modalità di informazione, solo se opportuno (in relazione alle caratteristiche del Piano) si procede anche all'individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale (Commissione comunale ambiente, ARPA, Aas, Regione, enti parco...), che è fatta di concerto tra l'autorità procedente e l'autorità competente;
4. elaborazione della Verifica di Assoggettabilità a V.A.S. (preliminare);
5. pubblicazione sul sito web del Comune/Pubblica Amministrazione dell'elaborato di screening di VAS, come da D.lgs. 33/2013, per il solo periodo di durata della procedura di V.A.S.;
6. eventuali consultazioni con i soggetti competenti, che hanno a disposizione 30 giorni dal ricevimento del materiale relativo al Piano per inviare osservazioni e considerazioni sulla coerenza con gli obiettivi di sostenibilità sugli impatti delle previsioni di Piano e sulla loro significatività, indicando la necessità o meno di effettuare valutazioni più approfondite su determinati aspetti e criticità;
7. l'autorità competente, ovvero la Giunta Comunale, sulla base degli elementi di cui all'allegato I del D.lgs. 152/2006, ed eventualmente di quanto ricevuto dai s.c. (punto 6) svolge l'istruttoria tecnica e verifica se il piano o programma possa avere impatti significativi sull'ambiente o preveda azioni in contrasto con gli obiettivi di sostenibilità ambientale;
8. delibera di Giunta inerente il documento di Verifica di Assoggettabilità a V.A.S., con la decisione di assoggettare o escludere il piano o il programma dalla valutazione di cui agli articoli da 13 a 18 e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni;
9. informazione circa la decisione e le conclusioni adottate: invio copie agli organi preposti alla valutazione del Piano: Regione F.V.G., oltre ai soggetti competenti, se precedentemente individuati.

CONTENUTI DELLA VARIANTE

Localizzazione dell'intervento.

L'area di intervento interessata dal Piano Attuativo Comunale d'iniziativa privata è situata nel Comune di Codroipo, in località Casali Loreto, in adiacenza della cava di sabbia e ghiaia denominata in passato "Parussini".

Stato di fatto e contesto

I terreni, inseriti in un contesto della pianura friulana centrale a ridosso del fiume Tagliamento, risultano essere pianeggianti e non coltivati, la vegetazione esistente è composta da prato incolto e marginalmente ai lotti, lungo la strada di accesso, è presente un filare di pini a medio fusto. Ai terreni vi si accede attraverso una via laterale della S.R. 463 denominata "Valvasone-Pozzo", non sono presenti recinzioni di sorta.

Variante

Il P.R.G.C. del comune di Codroipo prevede che nei terreni censiti catastalmente ai mappale 71-72-76-79-85-86-149 foglio 10 del Comune di Codroipo, ubicati a Codroipo, in località Casali Loreto in laterale della SR 463 in zona omogenea D4*S l'attuazione avvenga con un Piano Attuativo Comunale. Con la presente si richiede l'approvazione del Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata denominato "cava ex Parussini" presentato a firma del tecnico architetto della società richiedente.

Il presente P.A.C. è una variante non sostanziale che si avvale dei dispositivi di accelerazione delle procedure per l'esecuzione degli interventi stessi. È individuata come tale dall'art. 24 co. 1 della L. R. 23 febbraio 2007, n. 5, "Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio" e dall'art. 11 co. 2 del D. P. Reg. 20 marzo 2008, n. 86, regolamento di attuazione della legge stessa. In considerazione degli interventi in esame, tale documento viene redatto secondo quanto stabilito dall'art. 11 del D. P. Reg. 20 marzo 2008, n. 86. Tale approvazione costituisce adozione di variante di livello comunale al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 63 sexies, comma 1, lett. f),c) *"le modifiche alle norme di attuazione, l'individuazione grafica dell'area di applicazione o disapplicazione di norme di attuazione specifiche, la correzione di errori materiali di elaborati o la sostituzione della base cartografica in tutti i casi in cui sia necessaria la pubblicazione degli elaborati, senza incrementi dell'indice di edificabilità territoriale e fondiaria e del rapporto di copertura"* della L.R. n°5/2007.

La variante in argomento rientra pertanto nelle disposizioni di cui all'art. 4 della L.R. 16/2008 e s.m.i., di cui:

- al comma 2 *ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo 152/2006, sono considerate piccole aree a livello locale:*

a) le aree oggetto di varianti di livello comunale di cui al capo II della legge regionale 25 settembre 2015, n. 21 (Disposizioni in materia di varianti urbanistiche di livello comunale e contenimento del consumo di suolo);

- al comma 3 *Per i piani urbanistici di cui all'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo 152/2006, che determinano l'uso di piccole aree a livello locale così come definite al comma 2 e per tutti i*

piani e varianti agli strumenti urbanistici comunali di cui all'articolo 6, comma 3 bis, del decreto legislativo 152/2006, l'autorità competente valuta, sulla base della relazione allegata al piano e redatta dal proponente con i contenuti di cui all'allegato I della parte II del decreto legislativo 152/2006, se le previsioni derivanti dall'approvazione del piano possono avere effetti significativi sull'ambiente.

Per tali ragioni è stata redatta, conformemente alla vigente disciplina normativa, la presente relazione di verifica di assoggettabilità al fine di valutare la necessità o meno di applicare alla variante la procedura di V.A.S., attenendosi ai contenuti previsti dall'Allegato II alla Direttiva Europea 2001/42/CE come riportati anche nell'allegato I, Parte Seconda del D.lgs. 152/2006.

Di seguito la documentazione fotografica dell'area:

SCHEMA DEI PUNTI DI RIPRESA
FOTOGRAFICI





F1 – foto 1



F2 – foto 2



F3 – foto 3



F4 – foto 4



F5 – foto 5

1. CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE AL P.R.G.C.

- ***In quale misura il piano o programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, oppure per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative, oppure attraverso la ripartizione delle risorse***

Il Piano Attuativo Comunale in argomento è finalizzato all'attuazione della zona omogenea D4*S come previsto dal comma 3 bis dell'art. 15 del P.R.G.C. per consentire l'insediamento nei terreni in oggetto all'utilizzo specifico di lavorazione degli inerti e attività accessorie. In particolare alla realizzazione di un magazzino e degli uffici dell'attività.

Dal punto di vista dimensionale la superficie dell'area oggetto della variante consta di 3 Ha e 67 Are. Infine, riguardo le destinazioni d'uso che saranno ammesse sono conformi alle attività produttive collegate dell'area previste dal P.R.G.C.

Il Piano Attuativo Comunale è stato redatto in modo coerente rispetto allo strumento urbanistico vigente, confermandone la strategia complessiva, perseguendo finalità di interesse generale e obiettivi di coerenza e semplificazione operativa.

➤ ***In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati***

Il P.A.C. non introduce modifiche normative poiché ne era già prevista in l'attuazione per l'area in oggetto, tant'è che l'area era già dotata P.A.C. di cui è stata chiesta la revoca dall'attuale proprietà per presentarne uno nuovo in linea con le esigenze societarie. Inoltre esso consente un'utilizzazione funzionale delle previsioni di Piano, senza intervenire sui suoi presupposti strutturali e condividendone contenuti, obiettivi di protezione ambientale e strategie, in coerenza con le condizioni per uno sviluppo sostenibile. Le modifiche proposte non introducono nuovi ed ulteriori indicazioni né elementi conoscitivi e valutativi da ponderare in termini di effetto ambientale.

L'approvazione del P.A.C. di cui alla presente relazione non ha influenza su altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati.

➤ ***La pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile***

Il P.A.C. non interseca e non incide sui territori e sugli ambiti di valenza paesaggistico-ambientale e fornisce opere di mitigazione per delimitare e ridurre l'impatto delle attività previste sull'area in oggetto. Nello specifico, per quanto riguarda gli aspetti riguardanti l'acqua, l'aria, il rumore, il suolo, gli ecosistemi, ecc., si rimanda alla successiva e specifica tabella d'analisi.

➤ ***Problemi ambientali pertinenti al piano o al programma***

Non vi sono problemi ambientali pertinenti al P.A.C. che si inserisce in un contesto di lavorazione degli inerti già insediato nei luoghi in oggetto.

➤ ***La rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).***

La tipologia del P.A.C. in argomento per dimensione, entità della modifica normativa ha rilevanza nulla per quanto concerne la normativa comunitaria nel settore dell'ambiente.

2. CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI E DELLE AREE INTERESSATE DALLA VARIANTE AL P.R.G.C.

➤ **Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti**

Le modifiche apportate con il P.A.C. in questione non vanno a determinare effetti significativi tali da modificare la probabilità, la durata, la frequenza e la reversibilità di effetti oltre a quanto già definito dal piano generale vigente.

Relativamente alle componenti ambientali gli effetti antropici degli interventi generati dalla variante in questione sono i seguenti:

- Aria: l'intervento oggetto di P.A.C. genera emissioni in atmosfera ma non contribuisce a peggiorarne le qualità già emesse poiché l'attività di lavorazione inerti è già presente e corrisponde ad un flusso attuale di circa 40/mezzi giorno complessivi. Le azioni indotte da tale P.A.C. sulla qualità dell'aria sono da ritenersi esclusivamente circoscritte nel periodo di cantiere degli edifici allocatavi. Per quanto concerne l'emissione in atmosfera dell'attività di lavorazione degli inerti si rimanda alle pratiche autorizzative delle stesse;
- Acqua e sottosuolo: l'intervento previsto dal P.A.C. non genera nessuna emissioni di sostanze inquinanti, gli scarichi delle acque reflue saranno realizzato in conformità con il regolamento di fognatura e non si prevede di intercettare le falde sotterranee. Per quanto concerne l'emissione dell'attività di lavorazione degli inerti si rimanda all'art. 15 comma 3 delle N.T.A. del P.R.G.C. alle pratiche autorizzative delle stesse;
- Suolo: vi è un consumo di suolo parziale dell'area in cui una parte sarà destinata alle attività accessorie alla lavorazione degli inerti, edificando un magazzino e degli uffici oltre ai parcheggi e spazi di manovra. Le opere però avvengono in un contesto già parzialmente antropizzato e destinato a tali attività, inoltre gli edifici hanno un'entità limitata e come indicato dalle N.T.A. del P.A.C. stesso saranno delle strutture prefabbricate in cemento e/o ferro che saranno rimosse una volta cessata l'attività e sarà ripristinata l'area a prato stabile. Parte dell'area sarà invece a destinazione a opere di mitigazione (siepi) e fascia di rispetto tenuta a verde, come indicato nelle N.T.A., entro i 150 m dall'argine del fiume Tagliamento;
- Fattori climatici: l'intervento non genera effetti significativi sul clima né viceversa;
- Flora e fauna: la variante non danneggia specie animali o vegetali naturalisticamente;
- Biodiversità: la variante non causa riduzione della biodiversità;
- Paesaggio: l'intervento non genera impatti significativi sul paesaggio in quanto vi è l'intenzione, tramite il P.A.C. stesso, di inserire i manufatti e opere prevedendo delle opere di mitigazione attraverso la piantumazione di siepi come prescritto dalle N.T.A. del P.R.G.C. l'impatto visivo sarà quindi risibile e i fabbricati saranno mascherati dalle piantumazioni di cui sopra.

- Beni materiali: la variante non va ad insistere sui beni materiali presenti nell'area;
- Patrimonio culturale, architettonico e archeologico: Il P.A.C. non interviene su beni di rilevanza culturale, architettonica e archeologica poiché non ve ne sono di presenti;
- Salute umana: nessun rischio per la salute umana;
- La popolazione: nessuna incidenza sulla popolazione.

➤ ***Carattere cumulativo degli impatti***

Le opere e le attività previste sull'area non incideranno sull'area vasta; gli effetti ambientali prodotti direttamente dal P.A.C. in esame si ritengono non rilevanti rispetto ad un contesto sovracomunale. Si può sintetizzare che la variante determina una modifica puntuale e limitata, atta a risolvere esigenze specifiche della zona.

Non essendoci effetti significativi singoli nell'area, come sopra illustrato, si genereranno effetti di carattere cumulativo rispetto al carico ambientale complessivo che già insiste sull'area.

➤ ***Natura transfrontaliera degli impatti***

La presente variante non determina implicazioni di natura transfrontaliera.

➤ ***Rischi per la salute umane o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)***

Le attività previste dal P.A.C. non presentano rischi per la salute umana o per l'ambiente, come su riportato.

➤ ***Entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)***

In considerazione del fatto che il P.A.C. si trova su un'area lontano dai centri abitati non influirà sulla popolazione ed esplicherà le proprie ricadute spaziali nel ristretto ambito in oggetto.

➤ ***Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:***

- ***delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale***

L'area oggetto del P.A.C. non avrà effetti sulle aree tutelate in quanto si trova all'esterno delle stesse.

- del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo

L'area oggetto del P.A.C. non avrà effetti significativi sulla qualità ambientale e sui suoi valori limite; riguarda aree ad utilizzo agricolo, e non modifica significativamente il rapporto tra l'urbanizzato e l'ambiente naturale. Infatti l'area sarà edificata con fabbricati di modesto volume e rapporto di fondiario. Non si può parlare di superamento dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo.

➤ **Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.**

Il P.A.C. non ha alcun effetto su aree e paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario od internazionale. Pertanto, non si introducono fattori in grado di alterare il sistema ecologico e la biodiversità o fattori che possano incidere negativamente sull'habitat di SIC e ZPS, siti classificati tra le zone speciali di conservazione e rientranti nella rete ecologica europea denominata "Natura 2000", né si prevedono azioni in grado di produrre inquinamento e disturbi ambientali che possano interferire con queste aree di interesse comunitario. I prati stabili presenti sul territorio comunale non sono interessati dalla variante.

Si rimanda all'approfondimento riportato nel capitolo relativo a "ESCLUSIONE VERIFICA DI SIGNIFICATIVITA' DELL'INCIDENZA (VINCA) SUI SITI NATURA 2000/ZSC/SIC/ZPS AI SENSI DPR 357/1997 - DPR 120/2003 - DGR FVG 1323/2014"

3. CONCLUSIONI FINALI

Alla luce delle analisi condotte, delle considerazioni e delle riflessioni emerse rispettivamente nelle note in merito alla variante, nelle relazioni e negli effetti riportati, conformemente ai requisiti per la determinazione dei possibili effetti significativi sull'ambiente di cui all'Allegato II della Direttiva comunitaria 2001/42/CE ed il recepimento da parte dello Stato rappresentato dall'Allegato I, D.Lgs.128/2010 del 29 giugno 2010, si ritiene che per la variante in oggetto **non sia necessario procedere all'applicazione completa della procedura di "Valutazione Ambientale Strategica (VAS)"**, in quanto:

- non rientra nel campo di applicazione di cui all'art. 6 comma 2) lettere a) e b) del D.lgs. 152/2006;
- Il P.A.C. non avrà effetti sulle aree tutelate in quanto i punti di modifica non ricadono all'interno di zone di particolare interesse ambientale/paesaggistico;

- le opere e i manufatti previsti, che saranno meglio specificati nel Permesso di Costruire, sono di limitata entità in considerazione del rapporto fondiario e delle opere di mitigazione (siepi) previste dal P.A.C. stesso. Inoltre sono inserite in un contesto già afferente ad un'area per la lavorazione, il recupero di inerti già in previsione di utilizzo dal P.R.G.C. per tale destinazione.

Ai sensi dell'art.12 comma 6 del D.lgs.152/2010 e s.m.i., inoltre, si ritiene che la verifica di assoggettabilità a V.A.S. relativa al presente Piano Attuativo Comunale, in considerazione dell'esiguità e scarsa significatività dei contenuti della piano sotto il profilo degli effetti ambientali, si intenda, col presente rapporto di verifica (screening di V.A.S.), fase svolta e conclusa.

Codroipo, il 4 giugno 2020

Alessandro Tosatto, architetto

VERIFICA COMPATIBILITA' DALLA VARIANTE CON IL PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA (PCA)

RIFERIMENTI NORMATIVI E PROCEDURALI

Il Capo VII del Piano comunale di Classificazione Acustica (P.C.A.) del Comune di Codroipo, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 28 settembre 2012, prevede che lo stesso è soggetto a revisione ogni qualvolta venga modificato uno strumento urbanistico che possa avere influenza sul Piano di Classificazione Acustica (dunque quando vengono modificate destinazioni d'uso di porzioni del territorio comunale o aspetti rilevanti che incidono sulla introduzione di nuove sorgenti sonore sul territorio). La revisione del P.C.A. avviene con le stesse modalità ed iter di approvazione con cui è stato realizzato il P.C.A. secondo quanto prescritto dall'articolo 23 Capo II L.R. 16/2007.

Nel dettaglio la revisione del P.C.A. a seguito di variazione del P.R.G.C. (qualunque tipo di variante che comporti la modifica delle destinazioni d'uso del territorio) segue l'iter qui riportato:

- Contemporaneamente alla predisposizione della documentazione relativa alla variante urbanistica, redazione della relazione di "verifica di compatibilità acustica" al nuovo strumento urbanistico che accompagna come allegato il progetto preliminare dello strumento urbanistico stesso (variante o P.R.G. o P.R.P.C.);
- approvazione dello strumento urbanistico da parte dell'ente competente;
- revisione del P.C.A. ed avvio iter di approvazione in conformità all'art. 23 Capo II L.R. 16/2007.

Nel caso di varianti minori potrà essere evitato l'avvio immediato dell'iter di riapprovazione del P.C.A., ma tale iter dovrà comunque essere intrapreso laddove, anche in assenza di varianti strutturali, siano decorsi 10 anni dalla data di approvazione del P.C.A.

AREA INTERESSATA

Riguarda i terreni censiti catastalmente ai mappali 71-72-76-79-85-86-149 foglio 10 del Comune di Codroipo, ubicati lungo la strada comunale Valvasone-Pozzo laterale della S.R. 463, di proprietà della ditta INERTI AVIANESE s.r.l., con sede ad Aviano (PN) in Strada Comunale di Mezzo. I terreni hanno una superficie complessiva 3 Ha 67 Are e sono attualmente incolti o tenuti a prato. La società proprietaria dei fondi nell'ambito delle sue attività estrattive e di lavorazione degli inerti, intende adibire, in zona omogenea D4* - sottozona D4*s uno spazio per la futura edificazione di un magazzino e degli uffici, inquadrati normativamente all'art. 15 delle N.T.A. del P.R.G.C.

MODIFICHE APPORTATE

Le modifiche apportate consistono nell'approvazione del Piano Attuativo Comunale d'iniziativa privata denominato "ex cava Parussini" sui terreni sopraelencati e che fanno già parte del comprensorio di attività estrattive e di lavorazione degli inerti della ditta Inerti Avianese s.r.l.

ANALISI ACUSTICA

Il P.A.C. in approvazione non modifica lo strumento urbanistico vigente e rientra nei perimetri previsti dal piano. Esso riguarda l'attuazione dell'area a sud della viabilità Valvasone-Pozzo.

Dal punto di vista delle emissioni acustiche rispetto alla situazione attuale verrà realizzati dei fabbricati destinati a magazzini e uffici, l'area acusticamente rientra già in una classe conforme alle attività previste perché fa parte del comprensorio di attività estrattive e di lavorazione degli inerti della ditta Inerti Avianese s.r.l., non genererà emissioni diverse dalle attività previste che rientrano nei limiti di immissione previsti dalla classe acustica V. Inoltre la presenza di siepi di tipo A e C lungo il perimetro dell'area, in ottemperanza alle N.T.A. del P.R.G.C, contribuirà significativamente a ridurre e stemperare le emissioni acustiche rispetto alle aree circostante esterne alle attività estrattive e di lavorazioni inerti.

Non si evidenziano criticità dal punto di vista acustico, pertanto l'intervento risulta acusticamente compatibile e NON comporta variazioni al Piano comunale di Classificazione Acustica.

La zona si trova in CLASSE V del piano acustico e per quanto riguarda le infrastrutture stradali i lotti si attestano su una strada esistente di categoria E-F (strade urbane di quartiere o locali).

CONCLUSIONI

Le modifiche urbanistiche previste dalla variante in argomento, oggetto della presente valutazione, risultano compatibili con il Piano di Classificazione Acustica comunale vigente.

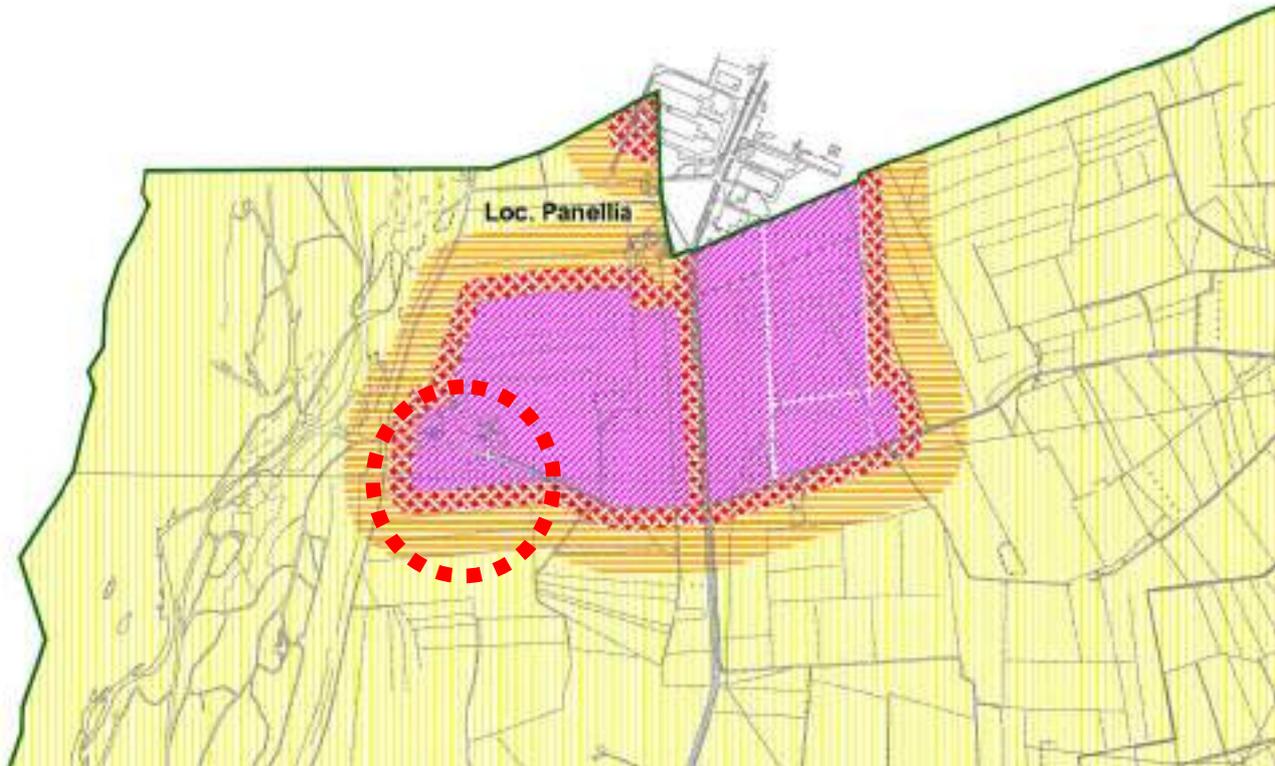
Codroipo, il 4 giugno 2020

Alessandro Tosatto, architetto

Si riportano di seguito gli estratti del P.C.A. relativi alla zona in oggetto della variante con relativa legenda.

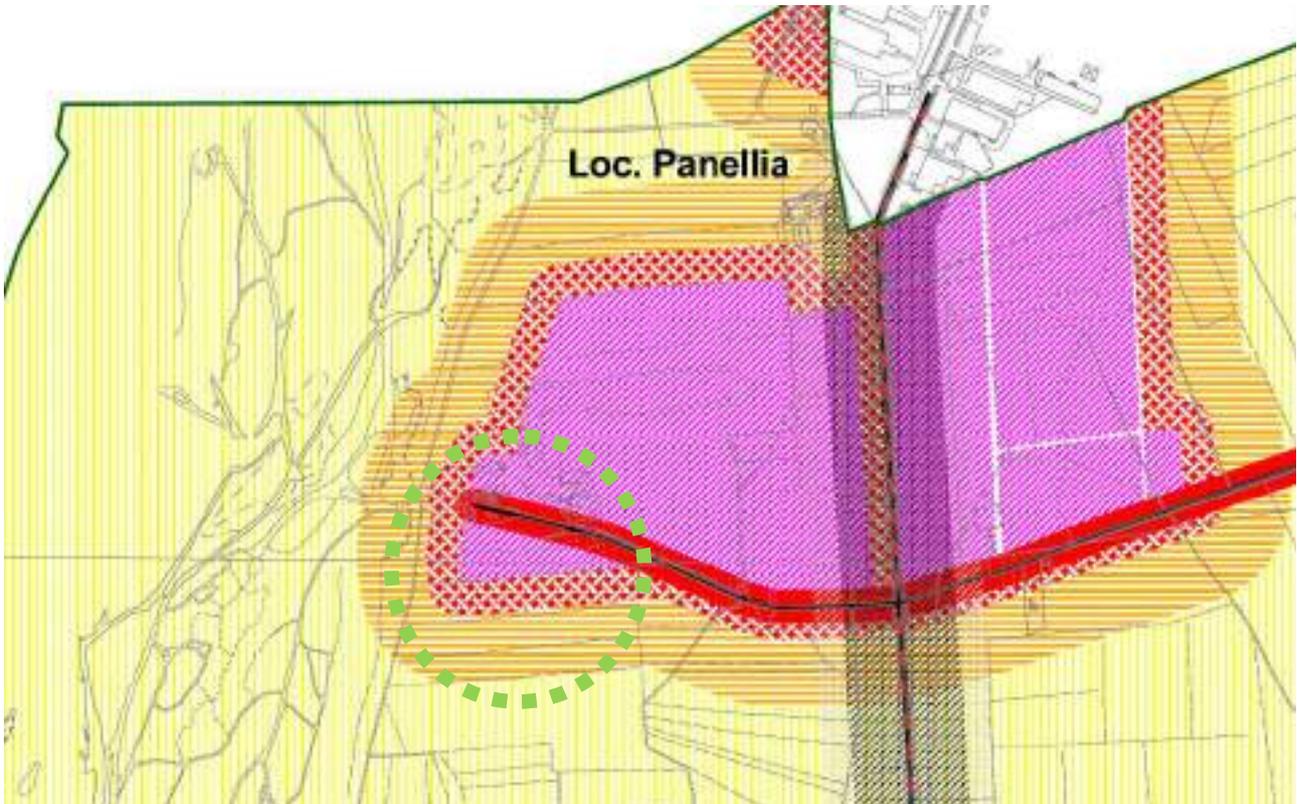
ESTRATTO P.C.A. VIGENTE: TAV. VIII 3 DEFINITIVO

CON EVIDENZIAMENTO AREE INTERESSATE DAL PIANO ATTUATIVO COMUNALE



		Limiti di immissione [dB(A)]	
Classe acustica		Periodo diurno (6.00 - 22.00)	Periodo notturno (22.00 - 6.00)
	Classe I	50	40
	Classe II	55	45
	Classe III	60	50
	Classe IV	65	55
	Classe V	70	60
	Classe VI	70	70
	Aree Militari	-	-

ESTRATTO P.C.A. VIGENTE: TAV. VII NORD - ZONIZZAZIONE INTEGRATA
 CON EVIDENZIAZIONE AREE INTERESSATE DAL PIANO ATTUATIVO COMUNALE



CLASSIFICAZIONE INFRASTRUTTURE STRADALI								
DESCRIZIONE DELLE TIPOLOGIE								
Criteri e Linee Guida per la redazione del P.C.C.A. del territorio ai sensi della L.R. 18/06/07 (D.G.R.463/2009) D.P.R. 30 marzo 2004, n. 142								
Tipo di strada (codice della strada)	Sottosipi ai fini acustici	In cartografia	Ampiezza fascia di pertinenza acustica	In cartografia	Scuole, ospedali, case di cura e di riposo		Altri ricettori	
					Diurno (5 - 22) dB(A)	Notturno (22 - 6) dB(A)	Diurno (5 - 22) dB(A)	Notturno (22 - 6) dB(A)
C Extraurbana Secondaria	Ca (strade a carreggiate separate)	-	100m - fascia A 150m - fascia B	[Pattern]	50	40	70	60
	Cb (tutte le altre strade extraurbane secondarie)	[Pattern]	100m - fascia A 50m - fascia B		50	40	70	60
D Urbane di scorrimento	Da (strade a carreggiate separate e intercambiali)	[Pattern]	100m	[Pattern]	50	40	70	60
	Dd (tutte le altre strade di scorrimento)	[Pattern]	100m		50	40	65	55
E (strade urbane di quartiere)		[Pattern]	30m	[Pattern]	50	40	55	45
F (strade locali)		[Pattern]		[Pattern]			60	50
							65	55

CLASSIFICAZIONE INFRASTRUTTURE FERROVIARIE							
D.P.R. 459/98							
[Pattern]	100m - fascia A	[Pattern]	50	40	70	60	
[Pattern]	150m - fascia B	[Pattern]	50	40	65	55	

ASSEVERAZIONI

OGGETTO: PIANO ATTUATIVO COMUNALE D'INIZIATIVA PRIVATA "CAVA EX PARUSSINI"

Il sottoscritto Alessandro Tosatto, architetto, con studio a Codroipo (UD) in piazza G. Garibaldi n. 21/4, tel. 0432-904470 cell. 339-1426460, iscritto all'Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia di Udine al n. 1834, in qualità di progettista della Piano Attuativo Comunale in oggetto, per incarico della Inerti Avianese s.r.l., ditta proprietaria delle aree in oggetto

ASSEVERA

1. che per il presente strumento urbanistico non è necessario il parere di cui all'articolo 10 e 11 della Legge Regionale 27/88, e come sostituiti dagli articoli 4 e 5 della Legge Regionale 15/92, in quanto già reso dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione Centrale Ambiente, Energia e Politiche per la Montagna – Servizio geologico, preliminarmente all'adozione del PRGC ora in vigore, con pareri n. 24/97 del 17.03.1997 e n. 34/97 del 15.04.1997 e con i pareri riguardanti varianti susseguenti fino ad oggi;
2. che nell'ambito territoriale interessato dalla variante in oggetto non sono presenti beni sottoposti ai vincoli di cui al D.Lgs. 42/2004 (ZONE A al 1985 escluse dall'applicazione legge Galasso);
3. che il Piano Attuativo Comunale è coerente agli obiettivi di qualità, agli indirizzi e direttive del Piano Paesaggistico Regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 145 del D. Lgs. 22 gennaio 2004 n°42;
4. che i contenuti della Piano Attuativo Comunale sono coerenti con il documento degli "OBIETTIVI E STRATEGIE" del vigente P.R.G.C.;
5. la compatibilità dei nuovi interventi previsti con le situazioni di pericolosità evidenziate dal Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave, Brenta-Bacchiglione, approvato con DPCM del 21/11/2013 e s.m.i., dal Progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dei bacini idrografici dei tributari della laguna di Marano - Grado, ivi compresa la laguna medesima, del torrente Slizza e del levante, approvato con DPRReg n. 28 del 01/02/2017 e dal Progetto di Piano stralcio per la difesa idraulica del torrente Corno approvato con DPRReg 047/Pres del 17/02/2012 e s.m.i., con particolare riferimento alle disposizioni di cui all'art.8 delle Norme Tecniche di Attuazione dei citati piani e la compatibilità tra le trasformazioni/interventi previsti e il perseguimento dell'invarianza idraulica anche a mezzo l'individuazione di adeguate ed efficaci misure compensative.

Codroipo, il 4 giugno 2020

Alessandro Tosatto architetto